



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"**

*Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado*

*VIA CAPPELLA – ARLENZO*

*TEL. 0823/755441 – FAX 0823-805491*

*e-MAIL [ceic848004@istruzione.it](mailto:ceic848004@istruzione.it)*

*C.M. CEIC848004*

## **PRO...SEGUENDO IL PERCORSO DOPO LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**



**Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Pirozzi**

**F.S. Area 3 Prof.ssa Carmen Morgillo**

**Gruppo di lavoro Prof.ssa Leda Rossi**

## Progetto Orientamento

### Pro...seguido il percorso dopo la Scuola Secondaria di I grado

#### *Monitoraggio delle "Eccellenze dell'Istituto"*

#### **Premessa**

L'orientamento rientra fra le finalità della SS I grado: esso, infatti, deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche nell'immediato futuro. L'attività di orientamento deve quindi interessare tutta l'azione didattica quotidiana e deve servire a preparare il giovane a compiere scelte responsabili.

Il regolamento per l'attuazione della Legge 9/9 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico — D.P.R. 323/9 — prevede che la scuola secondaria di I grado contribuisca al perseguimento degli obiettivi della legge stessa. Così recita l'art. 3 del regolamento:

- 1. La scuola media contribuisce, nel quadro delle sue finalità istituzionali, al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Legge sull'elevamento dell'obbligo, potenziando le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.*
- 2. Nei tre anni della scuola media [...] la formazione orientativa si realizza anche attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline, finalizzate a promuovere capacità di lavoro in comune e a sviluppare la conoscenza critica dei principali temi del contesto culturale contemporaneo.*
- 3. Nel terzo anno, in particolare, il Consiglio di Classe programma e realizza interventi diretti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità e le competenze, per favorire il successo formativo e per mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità.*
- 4. La programmazione curricolare può prevedere [...] moduli che presentino le caratteristiche essenziali degli indirizzi delle scuole secondarie superiori [...] anche con il concorso dei docenti delle scuole secondarie superiori collegate in rete con la scuola media.*
- 5. Le istituzioni scolastiche [...] promuovono le iniziative di informazione sulle prospettive occupazionali presenti nel territorio, a sostegno delle scelte, relative al percorso formativo successivo e attivano i necessari rapporti con i genitori per un loro coinvolgimento nel processo di orientamento. A tal fine vengono organizzati incontri annuali degli alunni e dei loro genitori con gli organi competenti operanti sul territorio.*

I mutamenti sociali, economici, culturali, tecnologici che caratterizzano il nostro tempo come un'epoca di rapidi cambiamenti, di incertezza e instabilità, impongono agli individui, e soprattutto alle nuove generazioni, scelte esistenziali molteplici e complesse. Per questo motivo le attività di orientamento scolastico e professionale hanno avuto negli ultimi anni un nuovo impulso, a fronte di una crescente richiesta di informazione e di conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro, della definizione di nuove competenze professionali e sociali, di comprensione delle potenzialità e dei limiti individuali e soprattutto di come queste diverse realtà possono entrare efficacemente in relazione.

Le azioni di orientamento svolte all'interno del nostro Istituto ricevono, in genere, una valutazione positiva da parte degli studenti e delle loro famiglie, come emerso dal monitoraggio di seguito proposto.

Permangono tuttavia alcuni elementi di criticità, se si considera l'orientamento sia nell'ottica di una possibile strategia di prevenzione alla dispersione scolastica sia di valorizzazione delle eccellenze, che è l'elemento che quest'anno si è deciso di monitorare grazie anche alla collaborazione delle FS all'orientamento delle SS II grado che sono ubicate nei paesi limitrofi.

Gli elementi di criticità, alcuni dei quali emergono evidentissimi dai monitoraggi proposti ad alunni e docenti delle SS II grado, sono:

a) Il perdurare di una sfasatura tra domanda e offerta, nel rapporto scuola lavoro, che risulta evidente

- nella progressiva licealizzazione delle scelte di istruzione secondaria
- nella carenza perdurante di qualifiche e diplomi connessi al settore economico secondario
- nella crescente insofferenza e indisponibilità dei giovani verso la dimensione manuale del lavoro

b) Lo squilibrio eccessivo, nel tempo e tra gli ordini scolastici, dei fenomeni di ripetenza, con concentrazioni nel biennio iniziale della secondaria di secondo grado, proprio nei settori industriali dell'istruzione superiore professionale e di quella tecnica

c) La saturazione nella formazione e nell'istruzione professionale di percorsi a problematicità elevata: studenti in difficoltà scolastica, alunni con disabilità, alunni senza cittadinanza italiana

d) L'insoddisfazione, anche se minima, tra gli studenti per l'indirizzo secondario superiore scelto.

Abbiamo commissionato agli alunni delle classi III del nostro Istituto un sondaggio tra le "eccellenze", ossia tra gli alunni che hanno riportato una valutazione all'Esame conclusivo del primo ciclo di studi tra l'otto ed il dieci, e che frequentano attualmente la classe prima e seconda superiore, attraverso un questionario finalizzato ad evidenziare la validità del nostro percorso: non soltanto un feedback per la verifica del nostro operato, ma anche un minicorso di orientamento. Una sorta di bilancio sociale, di feedback sull'etica della responsabilità della scuola.

Le finalità della scuola non possono rimanere scollegate dalle esigenze del mondo del lavoro, dal momento che viviamo in una società che richiede sempre maggiori conoscenze, tecnologie, informazione, linguaggi molteplici e diversi. In questo contesto è impensabile una divisione fra mondo della scuola, prima, e mondo del lavoro, dopo. Perciò la scuola deve formare, fornire le chiavi per apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi; porre l'accento sui contenuti, sulle competenze e sulla capacità di apprendere, creare le condizioni per un apprendimento che deve accompagnare tutte le fasi della vita.

In definitiva, si può affermare che non esiste la scuola migliore in assoluto, esiste invece la scuola "più adatta a te", quella cioè con aree formative e professionali per le quali si hanno maggiori attitudini.

La progettazione, per essere attinente al cambiamento in atto, deve tener conto del riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado (come da Allegato 1), che intende migliorare la qualità della formazione degli studenti in vista dell'occupabilità senza per altro trascurare le competenze

trasversali, che attraversano tutti gli aspetti della persona: attitudini, interessi, affettività.

Competenze che si acquisiscono e si sviluppano attraverso attività concrete, esperienze diversificate che permettano di esplorare il proprio “Io” nelle sue dimensioni di “sapere”, “saper fare”, “saper essere”, didattiche interattive e laboratoriali.

**Risultati del questionario di feedback rivolto agli ex alunni della nostra scuola (Eccellenze) attualmente nelle classi prime e seconde della scuola secondaria II grado**

**SCHEDA MONITORAGGIO ECCELLENZE A.s. 2012/2013**

Classe frequentata: II

Istituto: Licei 81%

I.Tecnici 9%

1. Nella scelta della scuola secondaria sei stato aiutato

.dai tuoi docenti	27%
.dalla tua famiglia	63%
.da amici	10%

2. La scuola superiore corrisponde alle tue aspettative ? SI 100%

NO

4. Ritieni di aver avuto sufficienti informazioni per la scelta delle superiori ? SI 100%

NO

5. Se si da parte

.dei docenti	49%
.della famiglia	40%
.da amici	10%
.da altre agenzie	1%

6. Hai mai cambiato Istituto superiore ? NO 100%

7. Quale materia studiata alla scuola media ti è tornata più utile ?

Matematica 63%

Italiano	18%
Inglese	9%
Scienze	10%

8. Come hai valutato la tua preparazione rispetto a quella dei tuoi compagni

.migliore	10%
.uguale	90%
.peggiore	

9. Quale altra attività introdurresti alla scuola media ?

Diritto

Latino

Chimica

10. Pensi che le discipline che hai studiato e gli insegnamenti che hai ricevuto in questa scuola saranno utili per il tuo futuro?

SI 72%

NO 28%

11. Al primo anno della SS. 2° hai riportato, rispetto alla scuola media, voti

.più alti	19%
.più bassi	81%

12. I rapporti con i docenti della SS. 2° rispetto ai docenti della scuola SS 1° sono:

.più formali	27%
.simili	45%
.più personalizzati	28%

13. In quali materie ci sono state maggiori differenze ?

In positivo

Italiano

Storia

Arte

Geografia

In negativo

Matematica

Inglese

14. Riconfermeresti la tua scelta ?

SI 63%

NO 37% (scelta consigliata da amici e/o famiglia)

15. Sei soddisfatto/a dei risultati che hai ottenuto fino a questo momento?

SI 80%

NO 20%

## SCHEDA MONITORAGGIO ECCELLENZE A.S. 2013/2014

Classe frequentata: I anno S.S. II grado Istituto: I. Tecnici 6%  
Licei 94%

1. Nella scelta della scuola secondaria sei stato aiutato .dai tuoi docenti 75%  
.dalla tua famiglia 25%  
.da amici

2. La scuola superiore corrisponde alle tue aspettative ? SI 100%  
NO

4. Ritieni di aver avuto sufficienti informazioni per la scelta delle superiori ? SI 100%  
NO

5. Se si da parte .dei docenti 88%  
.della famiglia 12%  
.da amici  
.da altre agenzie

6. Hai mai cambiato Istituto superiore ? NO 100%

7. Quale materia studiata alla scuola media ti è tornata più utile ?

Matematica 50%

Italiano 31%

Inglese 18%

Scienze- Storia – Storia dell'Arte 1%

8. Come hai valutato la tua preparazione rispetto a quella dei tuoi compagni

.migliore 38%  
.uguale 50%  
.peggiore 12%

9. Quale altra attività introdurresti alla scuola media ?

Latino 38%

Fisica e Chimica 13%

Spagnolo 13%

10. Pensi che le discipline che hai studiato e gli insegnamenti che hai ricevuto in questa scuola saranno utili per il tuo futuro?

SI 75% NO 25%

11. Al primo anno della SS. 2° hai riportato, rispetto alla scuola media, voti

.più alti 31%  
.più bassi 63%  
Uguali 8%

12. I rapporti con i docenti della SS. 2° rispetto ai docenti della scuola SS 1° sono:

.più formali 50%  
.simili 50%  
.più personalizzati

13. In quali materie ci sono state maggiori differenze ?

In positivo

Storia

Geografia

In negativo

Matematica

Scienze

Inglese

14. Riconfermeresti la tua scelta ?

SI 88%

NO 12% (scelta consigliata dalla famiglia)

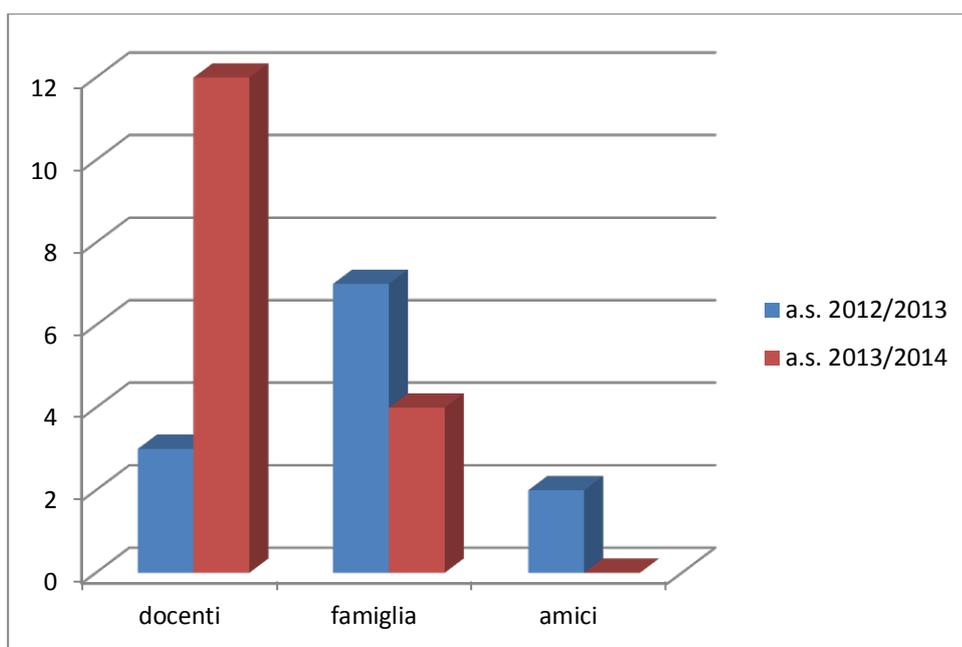
15. Sei soddisfatto/a dei risultati che hai ottenuto fino a questo momento?

SI 88%

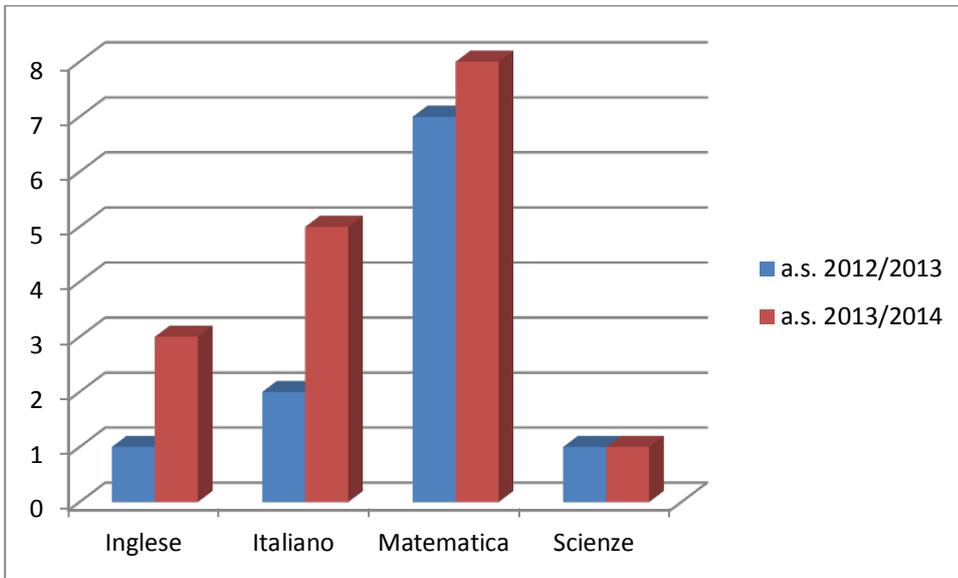
NO 12%

### ***Rappresentazione grafica dei risultati più significativi***

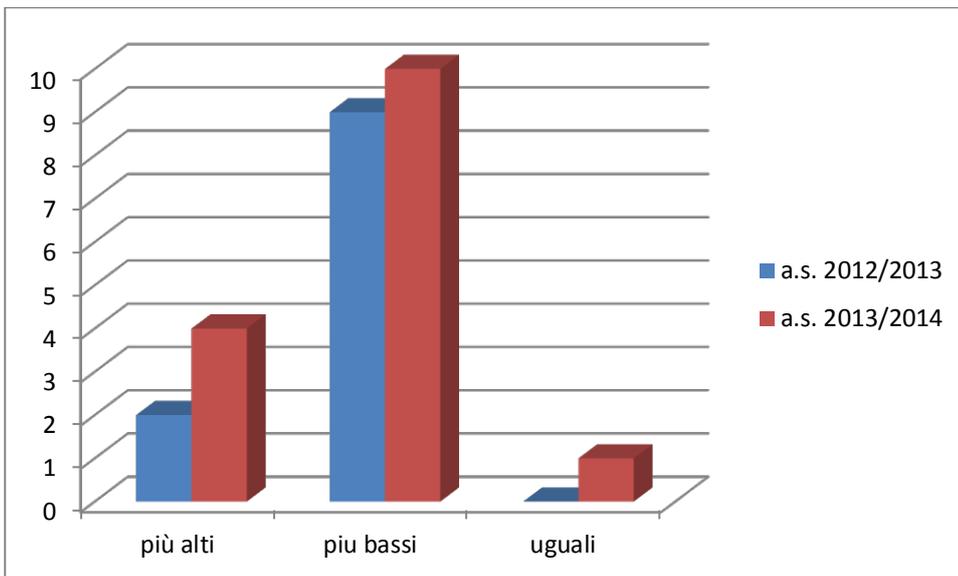
Nella scelta della scuola secondaria di II grado sei stato aiutato da:



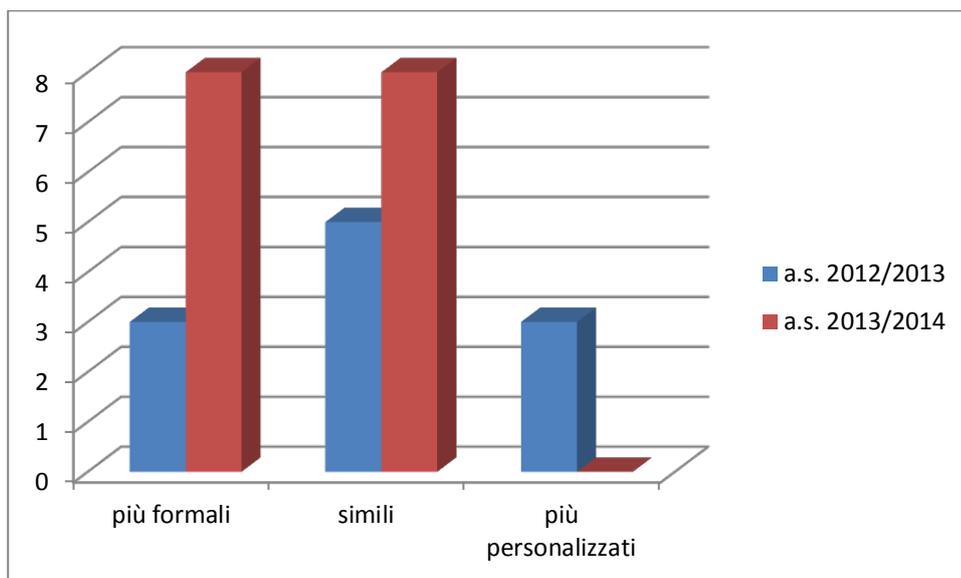
Quale materia studiata alla scuola media è stata più utile?



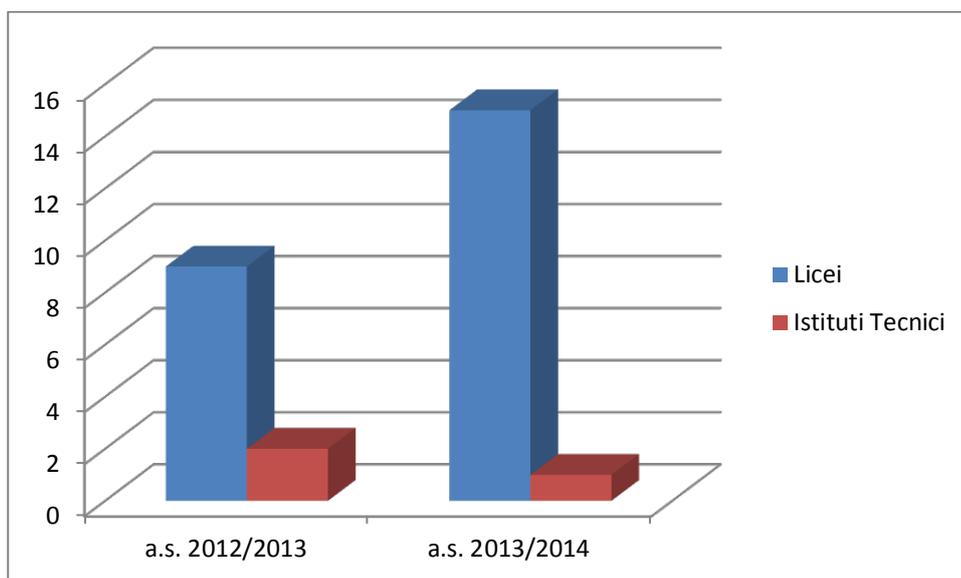
Voti riportati alla SS II grado rispetto alla SS I grado:



Rapporti con i docenti della SS II grado rispetto a quelli con i docenti della SS I grado:



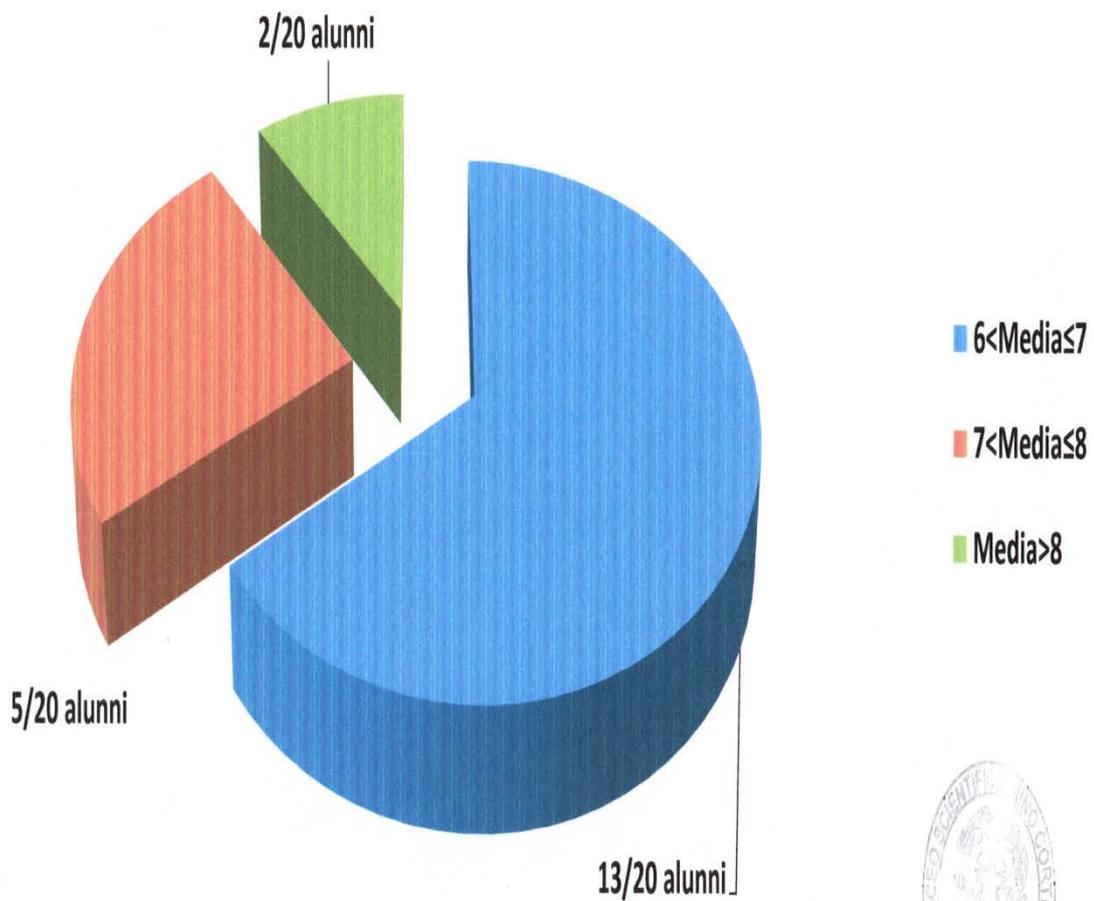
Istituto superiore scelto e frequentato dalle “eccellenze” della SS I grado



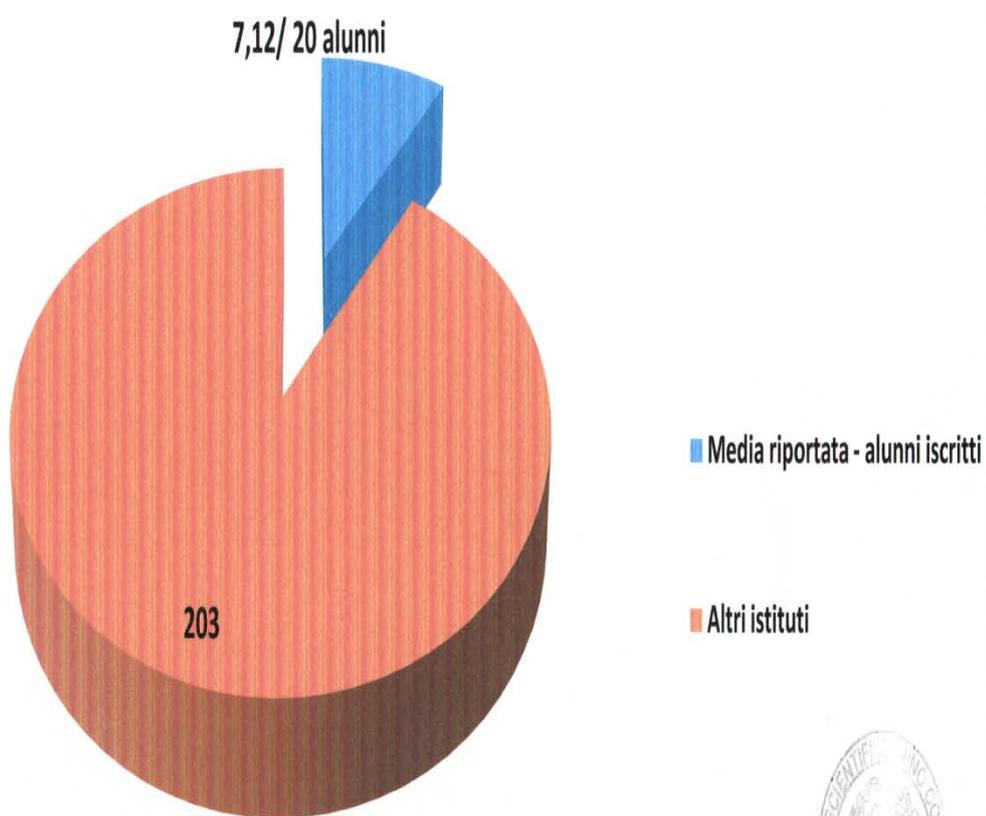
Dai risultati del questionario e come si evince dal grafico, gli alunni “eccellenti” dell’I.C. hanno scelto di frequentare, tra gli assetti ordinamentali organizzativi e didattici delle SS II grado attivate dalla Riforma Gelmini, i Licei.

Grazie alla collaborazione della Prof.ssa Divano R. che, insieme al suo team si occupa dell’orientamento in entrata e in uscita del Liceo Scientifico “N. Cortese” di Maddaloni, è stato realizzato un monitoraggio dell’andamento didattico dei nostri ex alunni che frequentano il loro Istituto, i cui risultati sono evidenti nei grafici di seguito proposti.

**STATISTICA RELATIVA AGLI ALUNNI ISCRITTI AL LICEO  
SCIENTIFICO "N. CORTESE" NELL'A.S. 2013-14 E  
PROVENIENTI DALL'I.C. "G. GALILEI" DI ARIENZO**



**STATISTICA RELATIVA AGLI ALUNNI ISCRITTI AL LICEO  
SCIENTIFICO "N. CORTESE" NELL'A.S. 2013-14 E  
PROVENIENTI DALL'I.C. "G. GALILEI" DI ARIENZO**



Un altro monitoraggio è stato proposto in occasione degli incontri per l'orientamento, ai docenti responsabili, per monitorare *Comportamento e Profitto* delle nostre eccellenze che quest'anno (a.s. 2014/2015) frequentano il I anno della SS II grado, ed i cui risultati ci saranno forniti dopo la fine del primo quadrimestre.

Di seguito il questionario che verrà sottoposto ai coordinatori di classe:



### ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"

*Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado*

*VIA CAPPELLA – ARIENZO*

*TEL. 0823/755441 – FAX 0823-805491*

*e-MAIL ceic848004@istruzione.it*

*C.M. CEIC848004*

### **SCHEDA MONITORAGGIO (a cura del coordinatore di classe)**

Scuola S. II grado \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ N. tel. della Scuola \_\_\_\_\_

Inseg.te Coordinatore di classe \_\_\_\_\_

Alunno/a \_\_\_\_\_  M  F

Iscrizione scuola secondaria di secondo grado: \_\_\_\_\_

#### **Rapporti Scuola- Famiglia**

Contatti con i docenti:  frequenti  nella norma  saltuari  assenti

Partecipazione  i genitori sono disponibili a collaborare con la scuola

i genitori si rendono conto e accettano eventuali difficoltà del/la figlio/a

i genitori si interessano anche del comportamento sociale del/la figlio/a

si preoccupano solo del rendimento scolastico del/la figlio/a.

altro \_\_\_\_\_

Frequenza scolastica:  Regolare

Discontinua

Irregolare

Altre informazioni utili (si prega di specificare nel dettaglio ogni informazione o, se necessario, allegare uno scritto aggiuntivo)

---

---

---

---

---

---

## Comportamento

- Autocontrollo  Manca di autocontrollo  
 Possiede autocontrollo, ma è discontinuo  
 Possiede autocontrollo  
 Possiede autocontrollo e senso di responsabilità
- Rispetto delle regole  Ha un atteggiamento sfrontato di fronte ai richiami  
 Non rispetta le regole di convivenza  
 Comprende ma non rispetta le regole  
 Comprende ed accetta le regole
- Socializzazione  Tende ad isolarsi  
 Va d'accordo solo con alcuni  
 Va d'accordo con tutti  
 E' disponibile verso gli altri con i quali accetta il confronto
- Partecipazione  Disinteressato  
 Interessato saltuariamente  
 Deve essere sollecitato  
 Interessato  
 Interessato e propositivo
- Autonomia  Non è autonomo  
 Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro  
 Sa organizzare il proprio lavoro
- Impegno  Non si impegna  
 Si impegna saltuariamente  
 Si impegna soprattutto a scuola  
 Si impegna a scuola e a casa  
 E' autonomo
- Ritmi di apprendimento  Molto lento  
 Lento  
 Normale  
 Veloce
- Modalità di reazione all'insuccesso  Si demoralizza  
 Indifferente  
 Se incoraggiato reagisce  
 Reagisce da solo

## Profitto

- Italiano
- 4
  - 5
  - 6
  - 7
  - 8
  - 9
  - 10

- Inglese
- 4
  - 5
  - 6
  - 7
  - 8
  - 9
  - 10

- Matematica
- 4
  - 5
  - 6
  - 7
  - 8
  - 9
  - 10

- Scienze
- 4
  - 5
  - 6
  - 7
  - 8
  - 9
  - 10

- Geografia
- 4
  - 5
  - 6
  - 7
  - 8
  - 9
  - 10

- Storia
- 4
  - 5
  - 6

- 7
- 8
- 9
- 10

Si distingue particolarmente in queste materie (diverse da quelle sopra citate):

---

---

Il Coordinatore di classe

---

### ***Conclusioni***

È certamente arduo orientare gli allievi nella scelta degli Istituti di istruzione secondaria.

Attraverso questo faticoso e impegnativo lavoro si è cercato soprattutto di verificare non solo il grado di consapevolezza dei ragazzi nella scelta di un corso di studi il più possibile in linea con le proprie attitudini, ma anche una valutazione dell'offerta formativa erogata dal nostro Istituto Comprensivo.

I questionari somministrati ai ragazzi hanno sostanzialmente evidenziato che il percorso di orientamento attuato è il giusto preludio ad una scelta di studio congrua ad un personale progetto di vita. L'informazione e le pratiche didattiche, gli spunti di riflessione, appaiono e vengono migliorati ogni anno sulla base delle esperienze precedenti.

I risultati ottenuti confermano che la nostra scuola ha un ruolo di primo piano nel compito di alfabetizzazione di base.

La garanzia di un percorso positivo nei licei, negli istituti tecnici, nei professionali o nella formazione professionale dipende in larga misura dalla qualità delle tappe precedenti. Soprattutto una buona partenza per tutti può garantire una scelta di itinerari futuri responsabili e che proietti i ragazzi verso il valore dello studio e della cultura. La nostra scuola si rivela orientata al futuro, essenziale nel cogliere le possibili soluzioni di continuità, associando concetti come obiettivi e competenze, scavando nelle culture disciplinari e nei modelli a cui oggi guardano gli ambienti di apprendimento.

Il questionario ha evidenziato come il nostro istituto presti estrema attenzione allo studente, alle sue motivazioni, al suo progetto di vita.



Attraverso le risposte fornite, gli studenti hanno sottolineato come i contenuti disciplinari costituiscano i mattoni fondamentali della proposta curricolare.

Il nostro istituto comprensivo, dall'infanzia alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado, riesce a realizzare quella sinergia tra i vari ordini di scuole, necessaria al raggiungimento ottimale dei traguardi prefissati.

Si ritiene che la modalità di raccolta delle informazioni attraverso i questionari sia molto efficace, scientifica, da riproporre in futuro, approfondita ed ampliata in taluni aspetti specifici suscettibili di miglioramenti.

La Funzione Strumentale

Morgillo Carmen

## **Allegato 1**

### **La Riforma della Scuola Secondaria Superiore**

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore (*Riforma Gelmini*) attiva dall'anno scolastico 2010/2011 revisiona gli assetti ordinamentali organizzativi e didattici - ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133, approvati con appositi Regolamenti in seconda lettura dal Consiglio dei Ministri in data 4 Febbraio 2010 - dei *Licei*, degli *Istituti Tecnici* e degli *Istituti Professionali*.

#### **Licei**

1. *Liceo Artistico* (*Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Design, Audiovisivo Multimedia, Grafica, Scenografia*)

2. *Liceo Classico*

3. *Liceo Linguistico*

4. *Liceo Musicale e Coreutico*

5. *Liceo Delle Scienze Umane* (*opzione Economico-Sociale*)

6. *Liceo Scientifico* (*opzione delle Scienze-Applicate*)

Il percorso d'istruzione liceale è di durata **quinquennale (due bienni e un quinto anno)**, al termine del quale viene rilasciato il Diploma di Esame di Stato conclusivo dei corsi di Istruzione Secondaria Superiore, utile al proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria. I cambiamenti rispetto ai Licei tradizionali sono limitati per il Liceo Classico, un po' più consistenti per lo Scientifico (si studierà più matematica e più materie scientifiche). In tutti i Licei viene studiata obbligatoriamente almeno una lingua straniera. In tutti i percorsi è previsto che, nel 5° anno di corso, una disciplina non linguistica sia studiata in lingua straniera (inglese). Il latino è confermato nel Liceo Classico, Scientifico, Linguistico e Delle Scienze Umane. Negli altri indirizzi è previsto come opzione. Nel Liceo Linguistico la lingua latina è presente solo nel biennio. Nel Liceo Musicale e Coreutico, l'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di ammissione. Altra novità riguarda la possibilità, a partire dal secondo biennio, di svolgere stage e tirocini in collegamento con Università, Accademie, Conservatori, Istituti Tecnici Superiori. In tutti i Licei l'orario settimanale sarà di 27 ore nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nel 5° anno, con le seguenti eccezioni: nel Liceo Classico negli ultimi 3 anni sono previste 31 ore, nell' Artistico fino a 35 ore e nel Musicale e Coreutico fino a 32.

#### **Istituti Tecnici**

- *Settore Economico* (*Amministrazione, Finanza e Marketing; Turismo*)

- *Settore Tecnologico* (*Meccanica, Meccatronica ed Energia; Trasporti e Logistica; Elettronica ed Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni; Grafica e Comunicazione; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Sistema Moda; Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Costruzioni, Ambiente e Territorio*)

Tutti gli Istituti Tecnici durano **cinque anni** e sono suddivisi in **due bienni** e in **un quinto anno**, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica, utile al proseguimento degli studi di qualsiasi facoltà universitaria. Le materie comuni agli indirizzi: italiano, inglese, storia, matematica, diritto ed economia, scienze integrate, scienze motorie e sportive, religione o attività alternativa. All'ultimo anno, si introduce l'insegnamento di una disciplina tecnico-professionale in una lingua straniera. L'orario settimanale sarà di 32 ore di 60 minuti (ora sono 36 ore di 50 minuti).

## **Istituti Professionali**

*1. Settore Servizi (Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale; Servizi-Socio-Sanitari; Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; Servizi Commerciali)*

*2. Industria e Artigianato (Manutenzione e Assistenza Tecnica; Produzioni Industriali e Artigianali)*

L'Istituto professionale dura **cinque anni** ed è suddiviso in **due bienni** e **un quinto anno**, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale. Sono previsti più laboratori, stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro (soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno), attraverso un'esperienza diretta.

Gli Istituti Professionali possono continuare ad organizzare "percorsi triennali" per il conseguimento di qualifiche professionali sulla base della programmazione delle Regioni.

Le materie comuni a tutti gli indirizzi sono: italiano e storia, matematica, scienze integrate, lingua inglese, diritto ed economia. I professionali avranno un orario settimanale corrispondente a 32 ore di lezione (ora 36).

## **Istruzione e Formazione Professionale Regionale - IFP**

Il sistema di istruzione e formazione e formazione professionale di competenza regionale, attivo da settembre 2011 avrà un ordinamento di rilievo nazionale con qualifiche triennali e diplomi quadriennali. In futuro sarà attivato anche il quinto anno integrativo per acquisire il diploma di maturità ed avere così la possibilità di accedere all'università.

I percorsi saranno gestiti dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà con gli Enti di formazione professionale accreditati. Le qualifiche rilasciate sono riconosciute a livello nazionale sulla base dell'Accordo del 29 Aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le regioni che disciplina, nella fase di passaggio al nuovo ordinamento, i percorsi di qualifica e di diploma professionale e contiene **21 figure professionali** (Sistema regionale delle Qualifiche) di durata triennale e quadriennale..